



Il **cammino sinodale** di tutta la Chiesa ci accompagna nella seconda parte della prima fase – quella narrativa – che ha come oggetto i «**Cantieri di Betania**».

L'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania (Lc 10,38-42) si è profilato come icona per questo secondo anno del Sinodo. Parole come: **cammino, ascolto, accoglienza, ospitalità, servizio, casa, relazioni, accompagnamento, prossimità, condivisione...** sono risuonate continuamente nei gruppi sinodali e hanno disegnato il sogno di una Chiesa come «**casa di Betania**» aperta a tutti: il «**Cantiere Betania**», che ci richiama come Chiesa, a mettere in pratica tutti i propositi esplicitati durante il primo anno del cammino sinodale.

L'Avvento 2022 metterà al centro proprio il tema del cantiere, pensando soprattutto al «cantiere comunità». Partendo da Betania, casa del servizio e della preghiera, siamo chiamati a riscoprire e rinnovare l'appartenenza alla Chiesa attraverso la ministerialità, attraverso la quale si mettono a frutto doni e carismi, in modo da sentirsi, tutti, protagonisti di una Chiesa che vive nel mondo e per il mondo.

Al centro del percorso Avvento/Natale, si colloca Gesù che nasce per servire ed essere fondamento della comunità dei credenti, nella quale ciascuno è pietra viva e lavoratore.

E' pertanto necessario e importante che ciascuno di noi divenga per tutti un dono attraverso un servizio vissuto non come un peso al quale non è possibile sottrarsi, ma quale libera scelta che non smette di arricchire chi dona e chi riceve.

Gesù, Parola incarnata «parla» di un grandioso progetto di salvezza che lui inaugura e al quale chiama tutti a partecipare.

Anche Maria che si affaccia all'inizio di questa storia non trova altra definizione più opportuna per se, se non quella di «Serva del Signore».

In questo contesto, questo periodo forte dell'anno, diviene ancora di più occasione non del solito generico «vogliamoci bene», o di un buonismo di facciata, o peggio ancora di un periodo di spreco superfluo, ma come tirocinio di un preciso e curato servizio, frutto di scelte e semplici gesti.

Un periodo di invito a lavorare per costruire secondo le proprie capacità e forze per divenire tutti insieme...

MURATORI GIOIOSI per un'IMPRESA DA DIO

Non siamo rocce

Un giovane si recò un giorno da un padre del deserto e lo interrogò:

- Padre, come si costruisce una comunità?

Il monaco gli rispose:

- E' come costruire una casa, puoi utilizzare pietre di tutti i generi; quel che conta è il cemento, che tiene insieme le pietre.

Il giovane riprese:

- Ma qual è il cemento della comunità?

L'eremita gli sorrise, si chinò a raccogliere una manciata di sabbia e soggiunse:

- Il cemento è fatto di sabbia e calce, che sono materiali così fragili! Basta un colpo di vento e volano via. Allo stesso modo, nella comunità, quello che ci unisce, il nostro cemento, è fatto di quello che c'è in noi di più fragile e più povero. Possiamo essere uniti perché dipendiamo gli uni dagli altri, e gli uni con gli altri siamo Chiesa in Cristo!



In questa settimana 27 Novembre - 4 Dicembre 2022

Domenica 27

Prima Domenica di Avvento

In questa prima Domenica di Avvento, nelle celebrazioni del Sabato alle 18 e della Domenica ore 8.00 e 11.00 Sarà "allestito" nella nostra Comunità...il Mercatino gestito dalle Suore Benedettine di Pontasserchio

Lunedì 28



S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 18.30 → Si incontra il Gruppo Gerico, a seguire pizza insieme genitori e figli

S. Maria ore 19.00 → Incontro del Gruppo Emmaus

S. Maria ore 19.00 → Incontro del Gruppo AiC - Cresimandi

Martedì 29



S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica



Dopo la Messa...Ascolto della Parola, preparandoci alla Liturgia di Domenica prossima

Mercoledì 30 Ore 16.30 presso la chiesa di Santa Maria MdC, momento di preghiera organizzato dalla fraternità Ma.Gi."



S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 19.00 → Incontro del Gruppo Medie

S. Marta ore 21.15 → Ascolto della Parola



Ore 21.15 - Oratorio di Ghezzeno Incontro di Vicariato di tutti i catechisti con don Federico Franchi, responsabile dell'Ufficio Catechistico della nostra Diocesi

Giovedì 1



S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

Venerdì 2

Primo Venerdì del Mese

Dalle ore 9.00 potrà essere portata la Comunione agli ammalati. Per questo contattare don Luca 3283583990

S. Maria ore 15.30 → Esposizione del Santissimo. Adorazione Eucaristica.

Durante l'adorazione sarà possibile celebrare la Riconciliazione

ore 17.30 → Preghiera del Rosario

ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 15.30 → Incontro del Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.30 → Incontro dei Catechisti - PROGETTO MANUTENZIONE...

S. Maria ore 21.00 → Incontro del Gruppo post cresima...

S. Maria ore 21.15 PROVE DEL CORO



Sabato 3

S. Maria ore 15.00 → Incontro del Gruppo MINISTRANTI



S. Maria ore 17.30 → Preghiera del Rosario

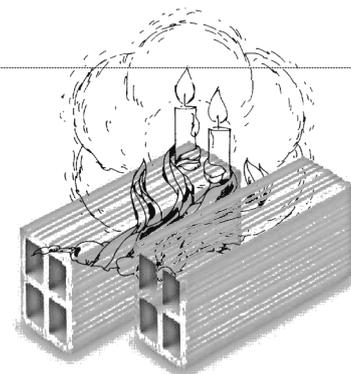
Tempo per le Confessioni

ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 4 Seconda Domenica di Avvento

Oggi è la giornata di Famiglie in Famiglia.

Appuntamento dopo la Celebrazione Eucaristica a Ghezzeno per il pranzo condiviso. Oppure ore 15.30 per incontro..



“Cammini di conversione”

Avvento: tempo di attesa e di silenzio, tempo soprattutto di conversione in cui sentire come tuono la voce potente di Dio sulla storia e sugli uomini, voce di giudizio e di purificazione per la “gioia dei cuori”.

Tempo dunque in cui l'uomo, affamato e assetato di novità, si mette nella condizione fiduciosa di affidamento a Dio, innescando una radicale rivoluzione nella vita spirituale, nelle relazioni umane, negli impegni sociali, nelle scelte di ordinaria quotidianità per mettere in moto il tempo come piace a Dio durante il quale preparare dentro di noi, dentro il mondo e dentro la chiesa la strada che porta a nuovi cieli e nuove terre.

Vangelo: “Il Battista, battistrada del Regno”

Matteo, prima di mettere in scena la persona di Gesù, offre un primo piano di Giovanni che predica e battezza nel deserto: il profeta è lì con la sua parola e la sua azione, a preparare la strada a Cristo, l'Atteso.

Dalla Parola alla Vita da “La Parola che ci fa nuovi” di A.Dini
“Un invito da mozzafiato”

Dio ci indica, per mezzo di Isaia, la possibilità reale di un mondo totalmente nuovo, ove non trova più posto né la guerra, né la violenza, né l'ingiustizia, né la paura, né l'angoscia.

E la pagina odierna del profeta ha tutto il sapore di un cambiamento trionfale dell'umanità che ha sul volto i colori della speranza.

Mettiamo perciò in soffitta lo *scetticismo* e la *delusione*: lasciamoci prendere la mano dal sogno e trasformiamolo in realtà. Oggi abbiamo la possibilità di farlo.

Preparare il Natale di Gesù significa preparare il Natale di un mondo a misura dell'uomo da Gesù salvato.

Come cristiani siamo chiamati a diventare pionieri coraggiosi e punta avanzata del mondo nuovo. Chi pensa ai cristiani come “martinicchi” della vita è fuori strada. Il cristiano non è un custode della notte, ma un operatore che sveglia in anticipo l'aurora.

L'apostolo Paolo ci dice da dove dobbiamo cominciare a gettare le fondamenta:

“Accoglietevi gli uni gli altri, come Cristo accoglie voi”.

La cultura della pace non si costruisce nelle stanze del palazzo, ma sulle strade del quartiere, nella ferialità spicciola del quotidiano.

Le nostre città sono ‘*gabbie*’: non ci si conosce più, non ci si saluta più. Il vicino è ‘*straniero*’.

A questo si aggiunge la barriera ideologica, razziale,

religiosa. La parola di Dio chiama a “fare comunione” tra noi e le cose.

Mettiamo il fondamento: accogliamo così come siamo, per diventare insieme quello che ancora non siamo. Cominciamo dalla famiglia, dal condominio, dalla strada, dalla fabbrica.

Ciò significa: accettarsi, condividere, dare spazio all'altro, condividere, fare comunione.

Ciò significa: spegnere la TV e dialogare; tenere ferma la macchina e passare qualche ora in compagnia di una famiglia vicina, invitandola a casa propria.

Ognuno di noi è originale, unico e irripetibile: perciò dobbiamo accoglierci come siamo.

Sarà necessario perciò ascoltare l'invito del Battista che dice: **“Convertitevi!”**

E' una parola dura come la roccia: ma senza questa parola si resta come prima.

Non si tratta di cambiare immagine, ma di cambiare cuore e mentalità. Il domani nasce da questo cambiamento.

In caso contrario non ci resta che un'ecatombe collettiva.

Saremo così sciocchi da fare come lo struzzo che nasconde il capo sotto la sabbia per sfuggire al cacciatore? Il cappello si misura dalla testa, il cristiano dalle opere!



Orario delle Messe... Si ricorda che tutte le celebrazioni sono in S. Maria MdC

Feriale: dal Lunedì al Sabato ore 17.30 Preghiera del Rosario

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

Festivo: Domenica ore 8.00 e ore 11.00